



Vittoria, 01 febbraio 2019

*Amiche ed Amici carissimi, Consoci carissimi,*

il mese di febbraio è per il Rotary International un mese importante: il 23, infatti, ricorre il 114 anniversario della nascita del Rotary che, come tutti sapete, avvenne a Chicago nel 1905. Anche quest'anno i Club sono chiamati a celebrare la ricorrenza con manifestazioni ed eventi che mirino a far conoscere il Rotary e che diano vita alla sua storia per coloro i quali non lo conoscono. Abbiamo sempre parlato di Rotary ai rotariani, dobbiamo cominciare a parlare di Rotary ai non rotariani. Vi esorto, quindi, ad attivarvi affinché il 23 febbraio ogni Club faccia conoscere il Rotary alla comunità nella quale agisce. La gente deve sapere che cosa è il Rotary, che cosa è la Fondazione Rotary e che cosa fanno. Mettete in bella mostra i progetti realizzati e fate conoscere l'impegno del Rotary per la collettività e per i meno fortunati.

Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Il tema della pace è stato un tema caro al nostro fondatore, Paul Harris, che ha definito il Rotary *"un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire"*. La pace è lo scopo del Rotary, uno scopo che mira a costruire un mondo oltre le guerre e il Rotary, che da sempre è stato un edificatore di pace (basti pensare che la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948 fu costruita sulle linee guida della risoluzione adottata dalla Convention del RI del 1940 a l'Havana - Cuba), declina il suo impegno per la pace, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, che è una delle sei aree di intervento, sotto diversi profili: dai Rotary Peace Centers (Centri della Pace del Rotary) allo Scambio Giovani, dalle Borse di studio agli Scambi di amicizia (ospitalità) fra soci di Paesi diversi.

Se cerchiamo sul vocabolario il significato della parola pace troviamo questa definizione: condizione di normalità di rapporti, di assenza di guerre e conflitti, sia all'interno di un popolo, di uno stato, di gruppi organizzati, etnici, sociali, religiosi, ecc., sia all'esterno, con altri popoli, altri stati, altri gruppi (Vocabolario Treccani).

Vivendo alle nostre latitudini e secondo questa definizione sembrerebbe di vivere in un mondo in pace ed invece così non è. Ben 61 focolai di guerra interessano diversi Paesi, dall'Africa all'Europa, dall'Asia alle Americhe: Burkina Faso, Nigeria, Sudan, Cecenia, Ucraina, Afghanistan, Pakistan, Colombia, Messico e tanti altri.

Di fronte ad un a simile situazione Il Rotary edificatore di pace fa la sua parte attraverso i Centri della Pace del Rotary. La mission di questi Centri è di promuovere la pace nel mondo attraverso processi di formazione accademica. Sono mille, dal 2002, i Rotary Peace Fellows, gli studenti dei Centri oggi impegnati in attività e posizioni di leadership nel mondo collegate alla costruzione della pace fra i popoli.

I conflitti, però, non sono solo fra popoli o stati o all'interno di popoli o stati. I conflitti, intesi come dispute che hanno o potrebbero avere un effetto diretto negativo nell'ambito di una comunità o di gruppi sociali, esistono anche all'interno di alcuni nostri club. Il grande Generale americano e rotariano Dwight Eisenhower definiva il Rotary *"il più grande esercito di pace esistente al mondo"* e allora ognuno di noi deve sentirsi soldato di questo esercito anche all'interno dei nostri club.

Vostro nel Rotary

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Titta', with a stylized flourish above the letters.